

# Il Boemondo

ANNO XI - N. 6

OTTOBRE MMVIII

COPIA GRATUITA



TINTOLAVANDERIA  
FACCIOLONGO

Piazza Vittorio Veneto, 12  
70053 Canosa di Puglia  
tel/fax: 0883.613570  
email: ilboemondo@libero.it  
Reg. Tribunale Trani n°344/98  
www.ilboemondo.it

F F F



SPORTING  
CLUB  
BODYART&SCULPTURE

## La sinistra dà i numeri, però non sono quelli giusti.

Il primo numero che mi balza alla mente è il 68. Assistiamo a proteste ed occupazioni che portano a vecchi ricordi. Con qualche capello in meno e qualche chilo in più, ma i fautori di queste proteste sono gli stessi di quarant'anni fa. Capisco di ledere il sentimento di chi il 68 lo ha vissuto, in buona fede, ed ora prova vergogna nel vedere tanti ragazzi protestare per qualcosa che conoscono poco e che gli è stato riferito male. Poi ci sono il 3 e l'1. Tre gli attuali insegnanti, ed uno quello previsto dalla riforma. Con l'introduzione del maestro unico e l'eliminazione delle compresenze si libereranno più maestri per aumentare il tempo pieno. In 5 anni ci saranno 5.750 classi in più con il tempo pieno. Con la media di 21 alunni per classe, in cinque anni 82.950 alunni in più avranno il tempo pieno. La sinistra dice che nelle scuole elementari verrà abolito o diminuito il tempo pieno. E' assolutamente falso, poiché con il maestro prevalente e l'eliminazione delle compresenze (cioè due insegnanti per una stessa ora di lezione) ci saranno più maestri per aumentare il tempo pieno. Gli alunni saranno in media 18 per classe e potranno arrivare al massimo a 26 per classe. Poi c'è l'87.000; il numero degli insegnanti licenziati a causa della riforma Gelmini.

continua a pag. 2

## Quello che non ci piace ...PERDONA LORO PERCHE' NON SANNO QUELLO CHE FANNO



Quello che ci piace  
I reperti  
dell'Ipogeo  
Varrese  
resteranno  
a Canosa!



Lo Smeraldo  
Ricciamenti

40°  
Anniversario  
1961-2001  
1000 volte sì!

Canosa di Puglia (Ba) - www.losmeraldo.it - Tel. 0883.661127 - 0883.613833 - Fax 0883.613834



continua da pag. 1

Non ci sarà nessun licenziamento. Si razionalizza il numero degli insegnanti rispetto al fabbisogno, non assumendone ulteriori. E' vero invece che in Italia c'è un docente ogni 9 alunni, in Europa uno ogni 13. *La sinistra afferma che diminuiscono gli insegnanti per i diversamente abili.* Al contrario, la realtà è che gli insegnanti di sostegno sono oggi 93.000 e rimarranno 93.000 anche in futuro. La sinistra dice che chiuderanno le scuole di montagna! Non è vero, perché sarà unificato il personale amministrativo con 1 preside e 1 segretario per 2 scuole vicine (come previsto precedentemente dal governo di centrosinistra). La sinistra dice che si viene bocciati con il 7 in condotta. Vero: solo in casi assolutamente gravi (come il teppismo, il bullismo, la violenza all'interno della stessa scuola) si può essere bocciati con il 5 in condotta, ma perché questo possa essere possibile ci dovrà essere il consenso e il via libera del consiglio di istituto e di quello di classe. Altri, invece, sono i numeri che la sinistra dovrebbe sapere e diffondere; non c'è un'università italiana tra le migliori 150 del mondo; ci sono 37 corsi di laurea con 1 solo studente; 327 facoltà non superano i 15 iscritti; ci sono 5 università importanti con buchi di bilancio enormi (e sono i luoghi dove si protesta maggiormente) che avrebbero portato, se fossero state aziende, al licenziamento in tronco di chi le ha gestite per tanti anni. Si sono moltiplicate cattedre e posti per professori senza tener conto delle reali esigenze dei ragazzi, aumentando la spesa in maniera inaccettabile; 94 università più 320 sedi distaccate in posti non strategici; in Italia abbiamo 5500 corsi di laurea, in Europa la metà; 170.000 materie insegnate rispetto alle 90.000 della media europea; nel 2001 i corsi di laurea erano 2444, oggi 5500; negli ultimi 7 anni sono stati banditi concorsi per 13.232 posti da associato ma i promossi sono stati 26.000; nel 99,3% dei casi sono stati promossi senza posti disponibili facendo aumentare i costi di 300 milioni di euro. I numeri, però, che più mi divertono sono 2.500.000, 300.000 e 8. 2.500.000 le persone che, a detta del PD, hanno partecipato alla manifestazione al Circo Massimo di Roma. 300.000 la capienza massima della piazza stando ad un censimento voluto dall'allora Sindaco di Roma Veltroni. 8 i piani del garage che avrebbero dovuto costruire al Circo Massimo per ospitare i 2.500.000 di persone millantate dalla sinistra.

Marco Tullio Milanese

## COLLEZIONE IPOGEO VARRESE, SCAMPATO PERICOLO



I reperti dell'ipogeo Varrese restano a Canosa. Questo è stato l'esito di una vicenda che ha tenuto la città col fiato sospeso, temendo un eventuale ed ulteriore impoverimento del proprio patrimonio archeologico, che avrebbe abbandonato una sede adeguata quale quella di Palazzo Sinesi, per essere relegati (ironia della sorte) in un deposito barese, lontano da Canosa e dai visitatori. Domenica 19 ottobre ha avuto luogo, presso Palazzo Sinesi e il Parco archeologico di San Leucio, la visita del Presidente della Provincia di Bari Vincenzo

Divella e della delegazione provinciale, accompagnati dall'Amministrazione comunale canosina e dalla Fondazione Archeologica Canosina. Tale incontro si è svolto nella più totale serenità, in clima disteso e senza tensioni, come tutti quanti volevamo che fosse. Divella ha dimostrato interesse verso la collezione dell'ipogeo Varrese, come per tutto il patrimonio archeologico canosino, e dalle sue parole si è evinta tutta la sua disponibilità a lasciarci un tesoro che è solo di Canosa. L'eventuale scippo ai danni della nostra città fortunatamente è stato scongiurato e pertanto possiamo guardare con più tranquillità e speranza verso il nostro futuro: il Museo Nazionale.

In questa vicenda siamo usciti tutti vincitori:

1. Ha vinto Canosa, che è riuscita nell'ardua impresa di trattenere i propri oggetti d'incalcolabile valore, evitando che per la seconda volta venissero tolti e portati via;
2. Hanno vinto i canosini, o almeno coloro che hanno dimostrato interesse e sensibilità all'intera questione;
3. Hanno vinto le istituzioni, che hanno visto in Canosa il luogo più adeguato per conservare, esporre e valorizzare la sontuosità di queste collezioni, riconoscendo la notevole importanza archeologico-culturale della nostra città;
4. Ha vinto la Politica, dimostrando buon senso e amore per il territorio, al di là dei colori e degli schieramenti d'appartenenza;
5. Hanno vinto le Fondazioni e le Associazioni culturali cittadine, che, come sempre, hanno condotto un'adeguata campagna di sensibilizzazione alla vicenda;
6. Hanno vinto i media (stampa, tv, Internet), che con la loro puntuale informazione hanno contribuito a sensibilizzare e a rendere partecipe la gente.



Francesco Specchio



**FACCIO**  
GIOIELLI

è solo da

*De Maximis*  
gioielli

Corso San Sabino 82/84 - Canosa



## Rosanna Todisco: tranquilli, finanze sotto controllo!



A circa 18 mesi dall'incarico ricevuto di coordinare e pianificare l'attività finanziaria del Comune di Canosa, si rende necessario riportare i risultati più significativi raggiunti in tema di recupero di

evasioni. Pur in un contesto congiunturale caratterizzato da un'economia sofferente per la crisi dei mercati borsistici, il Comune di Canosa riesce a conseguire risultati soddisfacenti. L'esponente di Alleanza Nazionale non usa mezzi termini nel descrivere i risultati ottimali conseguiti dalla sua nomina. Il recupero, infatti, solo per l'anno 2008, è caratterizzato dai maggiori introiti che rivengono dall'emissione del ruolo coattivo per 296.659 euro. Al predetto importo dovrà sommarsi quello che l'Ente incasserà per i nuovi avvisi di accertamento, in corso di notifica, per un importo presunto di circa 600mila euro. Analoga attività di controllo continuo e costante è effettuato sul fronte del recupero dell'evasione della tassa rifiuti. Il raggiungimento di questi ambiziosi risultati è certamente conseguenza di una coniugazione delle capacità politiche di programmazione e di tecnostutture in grado di tradurre in obiettivi la suddetta progettualità. Particolare impegno è stato profuso dal Settore Finanziario e in particolare dal Settore Tributi che con la realizzazione di una rete di informazione e controlli incrociati con banca dati, riesce ad individuare l'evasione e l'elusione della fiscalità locale. L'Amministrazione è protesa nell'immediato futuro a dotarsi di quei sistemi tecnologicamente avanzati in grado di fornire maggiori servizi e soprattutto minori disagi all'utenza, che facilitino la consultazione della propria posizione fiscale, nuove modalità di pagamento dei tributi comunali, nonché a sottoscrivere accordi con l'Agenzia delle Entrate nel rispetto dei principi già fissati dalle leggi finanzia-

rie che permettano l'interscambio dei dati finalizzati al recupero dell'evasione tributaria. L'assessore alle Finanze, vigile alle economie dei cittadini, ha manifestato il proprio dissenso circa l'autonoma iniziativa intrapresa dal concessionario alla riscossione Tributi minori, Gestor, relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità riguardante le targhe dei professionisti (medici, avvocati, dottori commercialisti, etc). "Questo Ente - ha scritto l'assessore Rosanna Todisco nella nota inviata alla Gestor - ha avuto notizia dell'invio presso studi professionali di bollettini relativi alla riscossione delle imposte sulle targhe professionali, per l'anno 2008 e pregressi. Tale emissione dei bollettini non risulta essere stata autorizzata e concordata con questo civico Ente. Pertanto si invita a sospendere nell'immediato tale provvedimento, e contestualmente si diffida di intraprendere qualsiasi iniziativa senza preventivamente averla concordata con la scrivente, precisando che eventuali somme già riscosse dovranno essere rimborsate ai presunti debitori. Si precisa, infine, che questo Ente è esonerato da qualsivoglia contenzioso dovesse sorgere per iniziativa intrapresa da codesta società".



Societa' Cooperativa a.r.l.

# PuliMax

Pulizie Banche - Enti Pubblici  
Uffici - Fabbriche - Condomini

*Luigi Gallo*

Cell. 333 2871491

Via De Gasperi, 42 - Canosa di Puglia

di fronte Cattedrale con GARAGE

aria condizionata TV color frigo bar Camere con bagno linea telefonica doccia riscaldamento autonomo		CENTRO CITTÀ  possibilità visita guidata siti archeologici  con proprio servizio
---	---	---

Tel. 0883/612424 - Tel. e Fax 0883/611966  
Corso San Sabino, 92 - CANOSA





**Circolo "Giorgio Almirante"**  
Canosa di Puglia

---

**COMUNICATO STAMPA**

Al fine di traghettare il Partito nel costituendo Popolo della Libertà, ho così riformulato l'esecutivo politico del locale circolo:

Rag. Marco Tullio MILANESE  
*(Vice presidente)*  
M. Ilo Michele DI RUGGIERO  
*(Tesoriere)*  
Ins. Sara ACHILLE  
Univ. Antonio CAPACCHIONE  
Dott. Sabino CAPORALE  
Rag. Giuseppe D'ALESSANDRO  
Rag. Giovanbattista DI BIASE  
Rag. Mario DE BENEDITIS  
Dott. Pasquale DI NUNNO  
Ins. Antonio FACCIOLONGO  
Dott. Francesco LOGLISCI  
Dott. Pasquale MALCANGIO  
Sig. Antonio MARZULLO  
Dott. Francesco MOREA  
P.A. Antonio PETRONI  
Ins. Michele PETRONI  
Rag. Damiano ROSSIGNOLI  
P.I. Vincenzo SANTORO  
P.I. Antonio SERLENGA

*Il Presidente di Circolo*  
Ins. Gennaro CARACCIOLIO



**ECOLIFE**  
*servizi per l'ecologia*

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani -  
Pericolosi - Speciali - Assimilabili -  
Ingombranti - Raccolta differenziata  
Discarica 2/A per inerti  
Impianto di trattamento e recupero -  
Trasporto merci conto terzi

Canosa di Puglia (Ba)  
Via Fontana dei Tartari, 57  
Tel. e Fax 0883 663680

**DISCARICA INERTI:** Contrada Murgetta  
**STAZIONE ECOLOGICA:** Contrada  
Lama dei Fichi



## IL NUOVO PIANO DELLA SALUTE 2008/2010



Il nuovo Direttore Sanitario della Asl Francesco Paolo Polemio occupa il posto del dimissionario Nicola Silvestri. Medico per la radioprotezione medica, specializzato in Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica e in Medicina legale e delle assicurazioni. In precedenza ha assunto diversi incarichi come coordinatore dell'Unità operativa Servizio di sorveglianza sanitaria della Asl di Bari, dal 2006 su incarico della Regione Puglia è stato componente del Nucleo di Valutazione per le invalidità civili su tutto il territorio regionale e delegato per commissioni nazionali per la stesura del nuovo Testo Unico in tema di igiene e sicurezza del lavoro. Inoltre impegnato come docente in attività di formazione. Al fine di conoscere le strutture della Asl e gli operatori ed instaurare un rapporto di scambio e confronto, il neo Direttore Sanitario Asl Bat, insieme con il Direttore Amministrativo Felice De Pietro e il Direttore Generale Rocco Canosa, ha promosso una ricognizione di tutte le strutture sanitarie del territorio che toccherà i dieci comuni della Asl Bat. Secondo Rocco Canosa è indispensabile dare un messaggio forte di "attenzione" ai distretti, cercando di potenziare soprattutto i servizi territoriali, dando loro gli strumenti per

farlo. Dopo un lungo periodo di confronto che ha coinvolto anche i direttori di tutte le Asl e i sindaci dei diversi comuni, il 10 agosto la Giunta Regionale ha approvato il Piano della Salute 2008/2010. Attraverso l'approvazione del Pal (Piano attuativo locale), i singoli Direttori Generali dell'Asl dovranno attenersi al

nuovo documento che prevede che si destini il 5 per cento delle risorse disponibili alla prevenzione, il 44 per cento agli ospedali e il 51 per cento alla medicina territoriale. Due saranno gli ospedali di "riferimento", ad Andria e a Barletta. Il primo svilupperà e potenzierà l'area delle urgenze, mentre il secondo accoglierà la rete oncologica. Tra i nuovi progetti:



la realizzazione di un "ospedale unico" tra Andria e Canosa, la creazione di una Casa della Salute ad Andria, mentre per gli ospedali di Spinazzola e Minervino toccherà la riconversione. Il primo accoglierà la riabilitazione e il secondo la lungodegenza e hospice. Negli ospedali di Canosa di Puglia, Trani e Bisceglie, a partire dal primo ottobre fino alla fine dell'anno, sarà attiva una guardia interdivisionale notturna che affiancherà dalle 20 alle 8 il medico di pronto soccorso per garantire una maggiore tutela agli utenti. Per l'ospedale di Canosa di

Puglia sono state istituite le guardie nei reparti di Anestesia, Ostetricia e Ginecologia, Interdivisione medica, Pediatria e Cardiologia. Inoltre dal primo ottobre è stata attivata la guardia inter-dipartimentale dei laboratori analisi che potrà ricevere, attraverso un sistema informatizzato, le analisi effettuate dai tecnici ospedalieri e completare la refertazione senza che il medico di turno debba spostarsi. In seguito alle numerose lamentele per le lunghe attese di circa 6 mesi, è stato attivato il nuovo servizio di Reumatologia nei distretti sanitari di Barletta e Margherita. Il nuovo Piano della Salute prevede un corso di formazione professionale sulla "Tutela della privacy in ambito sanitario", progettato dalla dott.ssa Oronza Piccoli. Tale corso è rivolto a tutti gli operatori e mira a una concretizzazione della funzione garantistica di riferire che ogni cittadino-utente dell'azienda sanitaria ha diritto a vedersi assicurata. In particolare saranno analizzate le misure di sicurezza da adottare per la gestione dei dati comuni e sensibili. Nonostante i tanti messaggi sconfortanti e negativi diffusi dai mass media sulla sanità che "realmente" inquina un sistema nato dotato di ottimi strumenti per un funzionamento ottimale, credo che la sanità non è tutta da correggere. Preme rilevare e ricordare quei ospedali in cui è svolta un'attività professionale di lodevole apprezzamento, di spiccato senso di responsabilità e di profondo spirito umanitario. Con l'auspicio che i singoli Direttori Generali delle Asl cerchino di rispecchiarsi in questi modelli di "buona" sanità.

Nonostante i tanti messaggi sconfortanti e negativi diffusi dai mass media sulla sanità che "realmente" inquina un sistema nato dotato di ottimi strumenti per un funzionamento ottimale, credo che la sanità non è tutta da correggere. Preme rilevare e ricordare quei ospedali in cui è svolta un'attività professionale di lodevole apprezzamento, di spiccato senso di responsabilità e di profondo spirito umanitario. Con l'auspicio che i singoli Direttori Generali delle Asl cerchino di rispecchiarsi in questi modelli di "buona" sanità.

Nonostante i tanti messaggi sconfortanti e negativi diffusi dai mass media sulla sanità che "realmente" inquina un sistema nato dotato di ottimi strumenti per un funzionamento ottimale, credo che la sanità non è tutta da correggere. Preme rilevare e ricordare quei ospedali in cui è svolta un'attività professionale di lodevole apprezzamento, di spiccato senso di responsabilità e di profondo spirito umanitario. Con l'auspicio che i singoli Direttori Generali delle Asl cerchino di rispecchiarsi in questi modelli di "buona" sanità.

Nonostante i tanti messaggi sconfortanti e negativi diffusi dai mass media sulla sanità che "realmente" inquina un sistema nato dotato di ottimi strumenti per un funzionamento ottimale, credo che la sanità non è tutta da correggere. Preme rilevare e ricordare quei ospedali in cui è svolta un'attività professionale di lodevole apprezzamento, di spiccato senso di responsabilità e di profondo spirito umanitario. Con l'auspicio che i singoli Direttori Generali delle Asl cerchino di rispecchiarsi in questi modelli di "buona" sanità.

Katia Paulicelli



**SPORTING CLUB**  
BODYART&SCULPTURE

# La differenza

# la vedi!

Via Rovetta, 5 - Canosa di Puglia



## FEDERALISMO "ALL'ITALIANA"

Dopo una lunga gestazione è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge di delega in materia di federalismo fiscale con uno specifico emendamento per Roma Capitale, che sarà presentato alle Camere. L'iter parlamentare si presenta comunque difficile e controverso. Le tappe che hanno segnato il "sogno" della Lega di Bossi sono state piene di trappole e non sembra che sarà in ogni caso facile arrivare all'emanazione della Camera e del Senato del provvedimento, che già nella forma definita dal Governo, in accordo con Regioni, Comuni e Province, presenta non pochi elementi di perplessità. E già questo lascia trasparire un caso quasi unico in Europa e nel mondo occidentale. Il configurarsi di quattro livelli di organizzazione statale e fiscale che Dio solo sa se potrà mai trovare una ipotesi di coordinamento adeguata alle ambizioni che il progetto sottende. Sintomatica a questo riguardo è quanto nelle ultime ore prima del varo del ddl di delega in materia di federalismo si è verificato tra Governo, Comuni, Regioni e sgomitando in ultimo quelle stesse Province che da "ente inutile" si sono venute a trasformare in un altro attore della sub-articolazione del Belpaese. I Comuni hanno preteso un impegno preciso del capo del Governo affinché venga varato un decreto "con le risorse necessarie a fronteggiare la situazione drammatica dei Comuni che non sono in grado di chiudere i loro bilanci". E poi sarà tutto da vedere come nel "passare ai numeri" si troveranno gli accordi per il disastroso deficit della sanità (dal superticket su visite e specialistica, alla sottostima secondo le Regioni del fabbisogno sanitario), o come sistemare i fondi comunitari di investimento e ancora la drammatica questione del 'Piano casa'. E' mia consuetudine, di ogni vicenda trattata, trovare sprazzi di sereno anche quando il



cielo risulta essere molto perturbato; infatti, la riforma sul federalismo metterà la parola fine a quel costume dello scaricabarile delle responsabilità che ha caratterizzato in particolare gli ultimi anni. Il Sindaco scarica sulla Regione le responsabilità del suo dissesto, accusandola di non avergli trasferito i soldi per gli asili o altro, la Regione accusa lo Stato di non averle dato i soldi per la sanità e così via in una chiara confusione di responsabilità, che può portare infine a fatti come i rifiuti di Napoli, di cui la colpa non sembra essere di nessuno. La riforma del federalismo fiscale permetterà di imputare le responsabilità con chiarezza. Gli italiani, a cui il Governo precedente ha imposto la tracciabilità dei conti correnti, potranno ottenere la "tracciabilità" dei tributi. Una condizione di reciprocità: si potrà sapere come e perché vengono spesi i soldi chiesti con le imposte, e poi giudicare con il voto l'operato politico. In Italia ci sono delle differenze ingiustificate, basta leggere le relazioni della Corte dei Conti: non è concepibile che una sacca per

le trasfusioni costi in Calabria quattro volte di più di quanto costa in Emilia Romagna. Non si tratta in questo caso di un gap strutturale o altro: è solo una differenza ingiustificata che poi ricade sulla fiscalità generale, cioè sui contribuenti. È opportuno, quindi, che diventi chiaro che quando i vari enti pubblici reclamano soldi dallo Stato, in realtà li reclamano dai contribuenti, perché lo Stato non è un'entità magica che si finanzia da sola. Stato-soldi dei contribuenti è un'equazione che è stata annacquata nella metafisica dello statalismo; ma con i tempi di crisi che stiamo vivendo non ci si può permettere di rimanere all'interno delle illusioni dell'ideologia. Infatti, il federalismo parte da un principio condivisibile, che chi paga più tasse veda nella sua vita più servizi. Ma se attuato come ipotizzato dal Governo potrebbe portare ad una gara tra i Comuni e gli Enti italiani per accaparrarsi i più ricchi. Cosa cerca chi ha più soldi? Non certo i servizi sociali per i più deboli, il sostegno alle famiglie che non arrivano alla fine del mese, la casa per chi non ce l'ha. L'attrattiva maggiore per chi non ha bisogno di servizi è che il loro costo sia il più basso possibile per le proprie tasche, visto che non ne usufruiscono. Così i Comuni si sfiderebbero abbassando le tasse ai più abbienti, in modo da attirarli come piccoli e provinciali paradisi fiscali: per grandi quantità anche piccole percentuali ovviamente farebbero sentire il loro peso. Se il Federalismo poi si portasse dietro anche minori controlli da parte dello Stato, sulla base del principio delle autonomie locali, la vita per i più deboli sarebbe ancora meno garantita. Un federalismo sano non dovrebbe aumentare i conflitti sociali, ma aumentare la partecipazione dei cittadini dando più poteri agli organi elettivi locali a scapito delle decisioni calate dall'alto o dal basso del nostro stivale.

Vincenzo Santoro





## Lucciole? Da oggi le ammireremo solo in cielo



Sono passati 50 anni da quella notte del 20 settembre 1958 in cui vennero chiuse le cosiddette case di tolleranza, ovvero dal varo della legge firmata dalla senatrice Lina Merlin. La legislazione però, di fatto, restituì la libertà ad oltre duemila donne costrette a vendere il proprio corpo, che fino ad allora si sentivano doppiamente oppresse, sia dai loro "protettori", che dallo Stato che sulla loro pelle lucrava introiti. Da quel momento è la prima volta che si interviene riguardo al problema prostituzione. Il Consiglio dei Ministri, ha approvato all'unanimità il disegno di legge annunciato prima dell'estate dal Ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna, la quale dichiara che questo provvedimento è uno schiaffo durissimo al mercato della prostituzione, poiché ne toglie linfa. Il ddl prevede severe punizioni, addirittura il carcere da 5 a 15 giorni seguito da un'ammenda che può andare

da un somma di 200 euro a 3000 euro. Le cose si complicano se a prostituirsi sono ragazze minorenni poiché si rischiano da 6 a 12 anni di reclusione più il pagamento di una multa che potrebbe arrivare fino a 150 mila euro. Per i minori in questione viene garantito il rimpatrio assistito nel proprio Paese d'origine. Queste sanzioni si riferiscono a chi esercita, e per la prima volta si concepisce anche la punibilità dei clienti; naturalmente viene escluso chi è costretto con violenza o minacce a vendere il proprio corpo. La prostituzione diventerà un reato se praticata per strada o in qualunque altro luogo pubblico. Il disegno di legge - come dice lo stesso Ministro - non prevede il ritorno alle case chiuse, che legittimerebbero la prostituzione, è un provvedimento invece punitivo, che tenta di debellare anche l'alone di delinquenza, degrado e violenza che esiste intorno a questo fenomeno. Tutela infatti i diritti delle vittime allo sfruttamento, contrasta le organizzazioni criminali e esige sicurezza, senza

dimenticare i rischi che corrono ogni notte queste donne vivendo ai cigli delle strade. Una dimostrazione di quanto può essere pericoloso, l'abbiamo avuta alcuni giorni fa quando a Bari sulla tangenziale sud, nei pressi di S. Giorgio, una prostituta nigeriana di 24 anni è morta travolta da un'auto, mentre tentava di scappare alla vista di una pattuglia della polizia. Le altre ragazze insieme a lei, una quindicina in tutto, sono state invece più fortunate poiché più veloci nell'attraversare la carreggiata. E solo domenica scorsa un'altra ragazza romana di soli 18 anni è stata uccisa a bastonate e poi abbandonata in una scarpata, vicino Savona. Questo dovrebbe far riflettere su come sia facile poter perdere la vita essendo costrette a vendere il proprio corpo solo perché non si è corso abbastanza in fretta per potersi nascondere, o perché ci si trova davanti un folle omicida... Il problema della prostituzione si è quasi risolto in Svezia dove ad esempio, dal 1999 sono previste pene fino a 6 mesi di carcere, ed il fenomeno si è quasi ridotto al minimo. In Spagna invece, non esiste alcun tipo di legge che tuteli né lo sfruttamento né il mercato dei corpi; tutto ciò ha portato ad una situazione di degrado e malavita, soprattutto in alcuni quartieri particolarmente delle grandi città. Se l'esempio di alcuni Stati



europei è questo, probabilmente il disegno di legge Carfagna porterà ad un cambiamento positivo nel nostro Paese, ma per la prima volta dopo tanti anni che viene regolamentata la prostituzione, è subito polemica. Non c'è da lamentarsi, quindi, se l'Italia viene poi definita "il ventre molle dell'Europa", dobbiamo imparare allora a tenere strette quelle che sono le cose positive del nostro Paese, e cercare di cambiare quanto più possibile quelle che non lo sono.

*Iliziana Morra*

## IL CASO SAVIANO



I meccanismi della comunicazione sono notoriamente contorti e inspiegabili. I corridoi delle questure e dei palazzi di giustizia inopinatamente affollati e confusi. E la predisposizione al pentitismo e al plettismo, negli Italiani, particolarmente spiccata e pericolosa. Se le tre cose, per caso, finiscono con l'incrociarsi, scatta il cortocircuito. Black out. Non si vede e non si capisce più nulla. Cosa sta succedendo? Brancolando nel buio, dopo due giorni durante i quali i riflettori mediatici, giudiziari, emotivi erano tutti puntati sullo scrittore Roberto Saviano, vittima predestinata da qui a Natale di un attentato camorristico, abbiamo sbattuto la faccia contro la notizia dell'ultima ora: non è vero nulla. Dietrofront, fatto allarme. I giornali ribattono le pagine, i magistrati aprono un nuovo filone di inchiesta, il pubblico ripiega i fazzoletti. E noi continuiamo a chiederci: ma cosa è successo? È successo e sarebbe importante oltre che utile capire per quale motivo il dramma nazionale popolare del più popolare dei nostri giovani scrittori si sia trasformato, tempo 48 ore, in farsa. Il che è una fortuna per tutti, naturalmente. Ma è anche inquietante. Carmine Schiavone, il collaboratore di giustizia indicato in un rapporto trasmesso alla magistratura da addetti alla sicurezza come la fonte dalla quale proveniva l'allarme dell'imminente attentato contro l'autore di Gomorra, ha negato tutto. E se era considerato "altamente attendibile" quando lo ha rivelato, a rigor di logica, dovrebbe rimanere attendibile anche ora che lo nega. E viceversa. Ieri, interrogato in una località segreta dal procuratore aggiunto di Napoli Franco Roberti e dal pm della Direzione distrettuale antimafia Antonio Ardito, il pentito Schiavone ha negato tutto: mai saputo nulla di un attentato che il clan dei Casalesi intendeva organizzare ai danni di Saviano; e tantomeno mai parlato con alcuno delle intenzioni della camorra di uccidere lo scrittore napoletano. La notizia è arrivata tramite agenzie sulle scrivanie dei giornalisti mentre Saviano si trovava negli studi televisivi di Canale 5 per prepararsi a registrare il one-man-show di Matrix, che sulla vicenda-attentato domenica sera 19 ottobre ci ha costruito una puntata speciale. Un caso mediatico da manuale. Contemporaneamente la procura iniziava a indagare per accertare le modalità di diffusione della "soffiata". Un



caso giudiziario da manuale. E nello stesso tempo Saviano commentava che "Difficilmente un pentito ammette di avere ancora rapporti con i clan" mentre il leader del Casalesi, "Sandokan" Schiavone, diffidava Saviano via fax da affermazioni false e calunniose "accostandomi a signori che non ho mai conosciuto". Un caso umano da manuale. Saviano, come recita un titolo a tutto schermo della scenografia di Matrix, è "uno di noi". Ci mancherebbe. Lo era già prima di sapere della strage programmata dal boss, e lo rimane anche ora che quella stessa strage sembra non essere mai stata pensata. Rimane da chiedersi, piuttosto, che senso ha tutto ciò che è accaduto negli ultimi due giorni, quando in Italia non sembrava degna di notizia e di commento altra vicenda che quella di Saviano, di Gomorra e della camorra: la scoperta dell'attentato, lo stupore generale, i cori di indignazione, la generale solidarietà, l'annuncio shock dalle pagine di Repubblica: *Andrò via dall'Italia, almeno per un periodo e poi si vedrà... Penso di aver diritto a una pausa. Ho pensato, in questo tempo, che cedere alla tentazione di indietreggiare non fosse una gran buona idea, non fosse soprattutto intelligente. Ho creduto che fosse assai stupido - oltre che indecente - rinunciare a se stessi, lasciarsi piegare da uomini di niente, gente che disprezza per quel che pensa, per come agisce, per come vive, per quel che è nella più intima delle fibre ma, in questo momento, non vedo alcuna ragione per ostinarmi a vivere in questo modo, come prigioniero di me stesso, del mio libro, del mio successo. Fanculo il successo. Voglio una vita, ecco. Voglio una casa. Voglio innamorarmi, bere una birra in pubblico, andare in libreria e scegliermi un libro leggendo la quarta di copertina. Voglio passeggiare, prendere il sole, camminare sotto la pioggia, incontrare senza paura e senza spaventarla mia madre. Voglio avere intorno i miei amici e poter ridere e non dover parlare di me, sempre di me come se fossi un malato terminale e loro fossero alle prese con una visita noiosa eppure inevitabile. Cazzo, ho soltanto ventotto anni! E voglio ancora scrivere, scrivere,*

*scrivere perché è quella la mia passione e la mia resistenza e io, per scrivere, ho bisogno di affondare le mani nella realtà, strofinarmela addosso, sentine l'odore e il sudore e non vivere, come sterilizzato in una camera iperbarica, dentro una caserma dei carabinieri - oggi qui, domani lontano duecento chilometri - spostato come un pacco senza sapere che cosa è successo o può succedere. In uno stato di smarrimento e precarietà perenni che mi impedisce di pensare, di riflettere, di concentrarmi, quale che sia la cosa da fare. A volte mi sorprende a pensare queste parole: rivotglio indietro la mia vita. Me le ripeto una a una, silenziosamente, tra me".* Da qui tanti intellettuali, politici e "persone importanti" hanno manifestato solidarietà nei confronti del giovane scrittore campano. Il presidente del Senato, Renato Schifani, nei giorni scorsi ha espresso a Saviano "solidarietà personale, unitamente a quella di tutti i senatori. Chi si batte per la legalità, non sarà mai abbandonato dalle istituzioni. Saviano non resterà solo. E' un esempio per tutti. La gente perbene, tutta l'Italia onesta è con lui. Per questo mi auguro che non lasci il nostro Paese. Roberto Saviano è un patri-monio di legalità". Il cardinale Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, ha affermato che Saviano "ha la solidarietà di tutti noi". Il gruppo consiliare del Partito Democratico al Comune di Roma ha chiesto il conferimento della cittadinanza onoraria di Roma allo scrittore anticamorra e il sindaco, Gianni Alemanno, ha già avviato il procedimento. Anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha espresso in una nota il suo rammarico. "Ho appreso con amarezza e sconcerto l'annuncio di Roberto Saviano di voler lasciare il nostro Paese perché stanco di una vita blindata. Sarebbe un giorno triste per l'Italia se un giovane e coraggioso scrittore, simbolo dell'impegno civile contro la camorra, fosse costretto ad abbandonarla per ricostruirsi una vita lontano. Mi auguro - ha concluso Fini - che intorno a Saviano continui a stringersi, in modo sempre più intenso, l'abbraccio solido dell'intero Paese. Con tale auspicio esprimo a Roberto Saviano la mia più sentita vicinanza personale, unitamente a quella di tutti i deputati". La Provincia di Caserta ha rilanciato una campagna di solidarietà mettendo la foto di Saviano in evidenza sulla home page del sito web e la scritta:



*"Mille no alla camorra, mille grazie a Saviano".* Anche Piero Fassino ha dedicato al caso l'apertura del suo blog: "Non lasciare solo Saviano è un dovere morale e civico". Rita Borsellino sorella del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992, ha invitato Saviano a non lasciare l'Italia. Diverso il messaggio che Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni Falcone, ha rivolto a Saviano: "Come cittadina italiana direi a Roberto Saviano di restare in Italia, di cambiare idea e non lasciare il nostro paese, ma da sorella di Giovanni Falcone gli dico 'Roberto, vattene' e salvali". "Anche a mio fratello, dopo le prime minacce, avrei voluto dire di andare via - ha detto ancora Maria Falcone - e in questi giorni ho avuto le stesse sensazioni, ho provato lo stesso bivio di allora, perché Saviano corre e saltamente gli stessi rischi di Giovanni. Ecco perché gli dico, da madre, da sorella di Giovanni, di andare via. Non me la sento di dirgli di restare". *Tutta questa solidarietà nei confronti del giovane scrittore mi sembra giusta ma vorrei ricordare che la lotta alla criminalità la fanno polizia, magistratura, imprenditori, che sono in prima linea ma non sono sulle prime pagine dei giornali; non è da oggi che si combatte la camorra, io si fa da sempre in silenzio. Al di là della risonanza mediatica e della vicenda personale di Saviano la lotta alla criminalità organizzata si fa quotidianamente da parte di tutte le forze dello Stato. E sempre più con il coinvolgimento dei cittadini. Quanto alle scelte dell'autore di Gomorra, io non credo sia una buona idea andarsene fuori e non mi pare ci sia la certezza di evitare la vendetta camorristica, che non ha confini. Spero che Saviano rimanga contribuisce con la sua immagine al contrasto alla camorra ma il contrasto viene fatto ogni giorno con azioni militari ed immagini. Non si può ridurre lo Stato e la sua azione ad una personificazione.*

Rosangela Avantario



TINTOLAVANDERIA  
FACCIOLONGO

dal 1965  
I Professionisti del pulito

Via F.lli Bandiera 4/B/10 - Tel. Fax 0883661553  
Canosa di Puglia (BA)

prestige  
PROFUMERIA

di LAVACCA MICHELE DARIO

TUTTE LE PROFUMAZIONI E TUTTE LE NOVITA'  
A PREZZI COMPETITIVI!!!

CARTE DI CREDITO BANCOMAT

Via Federico II, 17 - tel 0883.661394 - Canosa di Puglia (Ba)





In uno scenario socio economico non solo italiano ma europeo, in cui i costi per l'energia aumentano periodicamente, il costo della benzina sembra non avere freni, nasce l'esigenza di rendersi energeticamente autosufficienti o perlomeno di risparmiare sui costi delle bollette sia dei privati che delle aziende. La risposta a questa esigenza è data dallo sviluppo delle energie alternative sia per uso domestico che industriale e finalmente anche nella nostra città abbiamo la possibilità di rivolgerci ad una realtà giovane ma altamente specializzata in grado di fornire una risposta a queste esigenze. La CDS Consulting nasce come progetto nel 2007 ma si costituisce nei primi mesi del 2008 con l'obiettivo di promuovere le fonti energetiche alternative ai combustibili fossili fornendo soluzioni e sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento all'energia fotovoltaica e al solare termico. La CDS non si limita a fornire un impianto fotovoltaico o termico ma, accompagna il proprio Cliente in un percorso che inizia dalla consulenza, all'analisi dei consumi, per poi passare al dimensionamento dell'impianto e concretizzarsi nella realizzazione di un impianto chiavi in mano, sfruttando gli incentivi che a livello nazionale vengono dati dal "Conto Energia" sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici. (DM del 19/02/2007) avvalendosi della collaborazione di socie-

tà altamente specializzate ed operanti nel settore da diversi anni. In questo percorso apparentemente semplice rientrano anche una serie di attività complementari dall'importanza non trascurabile quali la cura e la gestione della parte burocratica, dalle autorizzazioni alla richiesta degli incentivi statali, al disbrigo di tutte le pratiche necessarie allo sviluppo del progetto. Oltre a questo la CDS Consulting ha stretto rapporti collaborativi con i principali istituti di credito ed assicurativi locali per fornire ai propri Clienti la soluzione ottimale alle proprie esigenze anche nel caso in cui non si abbiano a disposizione i capitali necessari per la realizzazione del progetto. Con ciascuno dei propri Clienti, la CDS intende dar vita ad una partnership unica, con un semplice obiettivo: "creare un vantaggio competitivo attraverso il risparmio e l'efficienza energetica". La CDS Consulting ha stretto inoltre rapporti collaborativi con SORGENIA S.P.A. leader nazionale nella distribuzione di energia elettrica, in merito al fitto e all'acquisto di terreni agricoli da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Non trascurabile è poi l'attività relativa agli impianti solari termici per la produzione di acqua calda e sanitaria poiché con un investimento relativamente contenuto si può ottenere acqua calda necessaria al proprio fabbisogno con un conseguente risparmio energetico. La CDS Consulting lavora al fianco di tutti coloro che hanno intenzione di guardare al futuro in un'ottica differente, con ottimismo e con la consapevolezza di voler salvaguardare l'ambiente e garantire un futuro migliore ai propri figli. Perché, quindi, non trarre "dalla natura la tua nuova energia"?

Per informazioni rivolgersi a:  
CDS Consulting, via Muzio Scevola, 14  
Canosa di Puglia tel.: 0883.88.18.00  
cell.: 329.78.89.294  
e-mail: cdsenergyconsulting@libero.it

CANOSA INFORMA

### Publicato il bando di "Adozione di spazi verdi e donazione di elementi di arredo urbano da parte di soggetti privati"

E' stato pubblicato, dal Settore Lavori Pubblici - Manutenzione e Ambiente (Piazza Martiri 23 Maggio n. 15 - Tel. 0883. 610233 - 0883 610235 Fax 0883 661005 - 0883 663801) il bando di "Adozione di spazi verdi e donazione di elementi di arredo urbano da parte di soggetti privati", ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28/07/2008, il cui comunicato è stato pubblicato nel precedente numero del nostro periodico. Nell'ambito del programma di adozione delle aree verdi, infatti, le associazioni culturali e di quartiere, le ditte commerciali e i privati cittadini possono presentare, a partire dal mese di ottobre fino al 30 novembre 2008, così come avverrà per i prossimi anni, l'istanza scritta per l'assegnazione di spazi ed aree verdi di proprietà o competenza comunale e l'inserimento di elementi di arredo urbano, ferma restando la funzione e la destinazione pubblica. Il testo del Regolamento suddetto è scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Canosa di Puglia: [www.comune.canosa.ba.it](http://www.comune.canosa.ba.it) o potrà essere richiesto recandosi presso l'Ufficio Informagiovani, ubicato a piano terra del Palazzo di Città in Piazza Martiri 23 Maggio, n.15. L'Amministrazione comunale intende così coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni, sensibilizzando processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale, in particolare le aree verdi. Inoltre chi curerà l'area verde potrà inserire all'interno dello stesso spazio elementi di arredo urbano nel contesto cittadino, negli spazi e nella tipologia indicati dal competente Ufficio tecnico comunale.



## RISTORANTE PRINCIPE BOEMONDO

RICEVIMENTI

PIZZA CON FORNO A LEGNA

Corso San Sabino, 92 - Canosa di Puglia  
Tel.: 0883.614111

# Casa caffè

all day long



# FESTA DI QUARTIERE? FESTA DELLA COMUNITÀ CANOSINA!



La prima edizione della festa di quartiere "Santa Teresa", che ha avuto luogo a Canosa lo scorso 2 ottobre, in concomitanza con le manifestazioni religiose, è ormai in archivio, e per gli addetti ai lavori è tempo di bilanci. E le stime rilevate sembrano confermare le prime, già confortanti impressioni a caldo: quasi 4000 persone hanno popolato il quartiere durante la serata, e i circa 40 operatori commerciali che hanno preso parte alla festa si sono detti soddisfatti del volume d'affari prodotto. Soddisfazione che traspare anche dalle parole di Sabino Minerva, presidente dell'Associazione di Quartiere "Don Peppino Pinnelli", titolare dell'evento: "Mal, prima d'ora, era stato proposto questo tipo di iniziativa nel nostro quartiere - commenta Minerva - e per noi era difficile immaginare quale sarebbe stata la reazione della gente di fronte a una tale novità". Ma i dubbi della vigilia sono stati ben presto fugati dalla piena riuscita dell'evento: "Un risultato che va ben oltre le nostre aspettative, e che premia la passione e la dedizione con cui questa associazione, fin dalla nascita, si è impegnata a tal proposito, supportata dal-

l'entusiasmo e dal fattivo contributo di molti canosini, tra i quali meritano una menzione speciale i Sigg. Antonio di Sisto, Sabino Ardito e Franco Sergio". Un successo, insomma, che consente di guardare con ottimismo al futuro di questa manifestazione: "Essendo la prima volta in cui ci cimentavamo in iniziative del genere, avevamo messo in conto il rischio di commettere qualche piccolo errore di inesperienza - aggiunge Minerva - e, in effetti, abbiamo già individuato alcuni aspetti da perfezionare. Ma considerando il grande successo riscontrato già alla prima edizione, e gli ampi margini di miglioramento di cui disponiamo, non possiamo che essere ottimisti riguardo alle prossime edizioni della festa di quartiere. E anche il nostro comitato, sull'onda del successo, vive con entusiasmo questo periodo: la campagna di adesioni è aperta, e i primi risultati sono molto incoraggianti". Ma qual è segreto di questo successo? "Sicuramente l'annunciato evento clou della serata, lo spettacolo di Uccio De Santis, ha attirato una porzione consistente di pubblico" osserva Saverio Di Nunno, Vicepresidente del Consiglio Comunale, tra gli ideatori della manifestazione, "ma sarebbe riduttivo evidenziare la sola performance del travolgente comico barese. La gen-

Canosa, che ha patrocinato l'evento tramite il contributo, nella fattispecie, degli assessorati all'Ambiente, allo Sport e al Turismo. "Oltre, naturalmente, al sindaco Francesco Ventola - aggiunge Di Nunno - che essendo cresciuto, come me, tra queste strade di periferia, teneva particolarmente alla riuscita di questa manifestazione. In nome del forte affetto che ci lega al nostro quartiere, spesso trascurato, e, soprattutto, alla figura carismatica di don Peppino Pinnelli (di cui la giovane Associazione di quartiere porta il nome). Un sacerdote che ha dedicato parte della sua vita a questa comunità, e che per anni ha rappresentato un vero e proprio punto di riferimento che, a quasi vent'anni dalla sua scomparsa, nessuno, da queste parti, ha ancora dimenticato".

Davide Granito

## PANE AMORE E... CANOSA

I prossimi 22 e 23 novembre presso il Teatro Fellini di Rozzano (MI) si svolgerà la manifestazione "Canosa mon amour" giunta alla 6ª edizione. Si rafforza sempre di più il rapporto tra la comunità canosina ed i suoi emigrati. L'ideateatro 89 rappresenterà la commedia "Pane amore e... Canosa" scritta e diretta da Fernando Forino. Un plauso per la disponibilità, al Sindaco di Rozzano ed al suo collega, il nostro primo cittadino Francesco Ventola, fautore dell'evento Gino Serlenga, il quale coordina il comitato "S. Sabino di Milano". Ancora una volta l'Incasso sarà devoluto per la ristrutturazione dell'oratorio della Chiesa di San Giovanni Battista. Annunciata la presenza di don Michele Cognetti a cui va un plauso per il contributo dato sin dal principio (2001) a favore degli emigrati. Indubbio sarà il successo che sortirà la manifestazione, forte dell'esperienza positiva ricevuta alla festa dell'emigrante del 31/07/08 in piazza Galluppi. Numerosi, infatti, furono i presenti e con particolare orgoglio. Ricordiamo la partecipazione di canosini residenti in Germania, a Lione (Francia), in Olanda.



te, infatti, ha altresì mostrato un sincero apprezzamento per le esibizioni delle tre scuole di ballo, i quattro cantanti e il gruppo rock, che si sono avvicendati sul palco allestito in Corso Garibaldi. Senza dimenticare le esposizioni di auto e moto d'epoca, le degustazioni di prodotti locali, lo spettacolo pirotecnico e, non ultima, l'apertura straordinaria del sito archeologico degli Ippogel Lagrasta, che ha segnato la cifra record di 1000 visitatori in una sola serata. Merito dell'ottimo lavoro svolto dalla cooperativa Dromos.it e, in particolar modo, dall'instancabile Renato Tango". Presente, in veste istituzionale, anche il Comune di



*Giardino del Mago*

Ricevimenti

Canosa di Puglia (Ba)  
Via Corsica, 184 (Inn. S.S. 98)  
Tel. 0883.664108 - 0883.664100  
Fax 0883.660553  
www.giardinodelmago.it  
info@giardinodelmago.it

**m** MATARRESE  
**U** ARREDAMENTI

Via Imbrani, 21 Tel. 0883 661085  
S.S. 98 Km. 12,490 Tel. 0883 663393

CANOSA DI PUGLIA (BA)  
e-mail: matarresearredamenti@inwind.it



**CANOSA INFORMA**

**PROGRAMMA ITINERARIO**  
 Storico-Culturale Ercolano/Paestum  
 15 e 16 novembre 2008

**Zona di Riferimento:** Scavi di Ercolano - Paestum  
 Durata: 2 Giorni

**1° Giorno sabato 15 novembre 2008**  
**Scavi di Ercolano**

- Ore 07.00 - Partenza con pulman giarantismo Sassi Agostino Canosa - Via Kennedy Palazzo Sinesl sede della Fondazione Archeologica Canosina
- Ore 10.00 - Arrivo e Visita GUIDATA Scavi di Ercolano
- Ore 12.30 - Sistemazione in hotel
- Ore 16.30 - Visita Museo Archeologico Virtuale MAV
- Rientro in Hotel
- Ore 19.30 - Cena in Hotel

**2° Giorno domenica 16 novembre 2008**

**Paestum**

- Ore 08.30 - Trasferimento a Paestum
- Ore 10.00 - Arrivo alla XI B.M.A. di Paestum
- Ore 13.30 - Pranzo in ristorante con degustazione Mozzarella di Bufala Campana
- Rientro

**Per prenotazioni contattare:**

**Antonio Capocchione presso Palazzo Sinesl 0883-884716 oppure al cellulare 328-6990252**

**ERRATA CORRIGE.**

Nello scorso numero di settembre, all'interno dell'articolo concernente la manifestazione "Serpenti Plumati", è stato erroneamente ommesso il nome dell'ex presidente DANIELA TRIGGIANI (organizzatrice dell'evento). Ce ne scusiamo con l'interessata ed i lettori.

**STUDENTESSA VIRTUOSA**

Tra gli studenti che nel corrente anno hanno conseguito il diploma di maturità valutazione con 100/100, è doveroso citare la signora Luigia Maria PALMIERI dell'Istituto d'Arte "Sacro Cuore" di Cerignola. Per una mancata comunicazione del suddetto Istituto al nostro Comune, la sig.ra Palmieri non è risultata tra i maturati con 100/100. La redazione formula i migliori auguri alla sig.ra Luigia, tra l'altro coniugata e con due figli.

**PENNE DI PAVONE di Romolo Chiancone**

Il libro di Romolo Chiancone "Penne di Pavone" Ed. Lampi di Stampa - Milano è stato presentato alla Galleria Civica di Arte Contemporanea di Termoli, il 19 giugno 2008, davanti ad un folto pubblico interessato ad incontrare l'autore. Lo scrittore Romolo Chiancone è nato a Canosa di Puglia nel 1948, dopo il conseguimento della laurea in Giurisprudenza si è trasferito per lavoro in Veneto, con una breve parentesi a Milano. Attualmente vive a Padova, consulente finanziario e docente di formazione manageriale per quadri e dirigenti bancari, grande esperto e conoscitore dello sviluppo industriale del fenomeno del nord-est. Una personalità di notevole spessore culturale. Il racconto di una favola alla nipotina fa da sfondo ad un incubo per Franco Pavone, medico vicino alla pensione e lo induce a ritagliarsi un po' di tempo ogni giorno per guardarsi indietro e tentare un bilancio. Indagherà sulla sua vita e scoprirà di essersi profondamente allontanato dai riferimenti giovanili, dimenticati per distrazione, opportunismo, pigrizia, vigliaccheria... per amore. Ma quale amore? Sarà una lucida e impietosa ricerca intima che lo porterà a rimodulare la percezione di sé ed a tracciare un nuovo orizzonte

te entro il quale tenterà di ricollocare la vita, quasi buttata via e dalla quale vuole assolutamente riappropriarsi. Non solo per sé. Il romanzo è una lunga e straordinaria riflessione introspettiva dello scrittore con elementi reali ed autobiografici.

**Penne di Pavone**

Romolo Chiancone



Romanzo

Un romanzo che si fa leggere con vivo interesse, per la sua originalità riferita ad ogni suo aspetto: il contenuto, la tessitura narrativa, la caratterizzazione dei protagonisti, l'ambientazione socio-politico-culturale successiva al secondo dopoguerra. Un romanzo avvin-

cente, di viva attualità, con punte letterarie di notevole livello, ironia pungente, prosa elegante, forma espositiva chiara e scorrevole con frasi e richiami dialettali che suscitano umorismo. La stampa specializzata definisce Romolo Chiancone il primo romanziere di Canosa di Puglia. La copertina del suo libro che riporta un particolare del mosaico pavimentale della Basilica di S. Leucio (V-VI sec.) è un gradito omaggio alla nostra cara e bella città. Una testimonianza esemplare dei nostri tempi Imperdibile! L'autore Romolo Chiancone, presenterà il romanzo "Penne di Pavone" a Canosa di Puglia il 13 novembre alle ore 18 presso la sede del C.R.S.E.C. in via Parini 48.

*Bartolo Carbone*

**Non paghi più il canone Telecom. Infostrada lo fa.**

Se preferisci per i tuoi clienti che si abbonano entro il 31/10/08

**200 euro di sconto in regalo in 12 mesi!**


TuttoIncluso  **200 euro** = **23,28** euro/mese IVA inclusa

- Chiamate locali e nazionali illimitate
- 24 ore su 24
- Navigli senza limiti con ADSL fino a 8 mega

Se non sei registrato alla sito Infostrada, Telecom ADSL e abbonamenti servizi ISP a 100 euro/mese (canone Telecom) per un periodo di 12 mesi. La velocità massima di navigazione ADSL fino a 8 mega.

Se preferisci per i tuoi clienti che si abbonano entro il 31/10/08

**150 euro di sconto in regalo in 12 mesi!**

Absolute ADSL  **150 euro** = **17,45** euro/mese IVA inclusa

- Navigli senza limiti fino a 8 mega
- Posti preferenziali con tutto fissa a 0 cent. al minuto con soli 12 cent. di addebito alla risposta

Se non sei registrato alla sito Infostrada, Telecom ADSL e abbonamenti servizi ISP a 100 euro/mese (canone Telecom) per un periodo di 12 mesi. La velocità massima di navigazione ADSL fino a 7 mega.



**TELEFONIA & SERVIZI**

**Corso San Sabino, 14 - Canosa di Puglia**

**Tel. 0883617684 - Fax 0883660252 digicom@aura.it**





# LA PARTITA PIÙ DIFFICILE DA VINCERE!

In questi giorni i mass media hanno diffuso un'intervista agghiacciante, da brividi, di quelle che ti bloccano e ti fanno riflettere. Dopo un lungo periodo di silenzio, Stefano Borgonovo, con passati calcistici nel Milan e Fiorentina, ha reso nota, in diretta TV, la sua malattia, il morbo di Gehrig, per reperire fondi per la ricerca, per aiutare i malati poveri. Un gesto esemplare, dal suo dolore una fonte di coraggio invitando nel contempo le mamme a mandare i propri figli a giocare al calcio. Questa tristissima vicenda ci riporta, indietro nel tempo, al 2 gennaio 2005 quando il Corriere della Sera scriveva "Franco Tafuni, il piccolo Riva, il focoso centrocampista che sapeva segnare, lotta con il morbo di Gehrig...". Da allora, commossi, increduli, seguiamo attentamente l'evolversi della malattia e di tutte le iniziative che amici e tifosi stanno organizzando per sostenere la famiglia Tafuni nell'affrontare le ingentissime spese per le cure dell'energico calciatore, per anni, insieme a Vincenzo Somma, recentemente scomparso, beniamini dei tifosi canosini. Franco Tafuni, cinquantatré anni, calciatore negli anni settanta - ottanta, famoso per le sue interviste rilasciate al compianto Peppuccio Matarrese, vive attaccato ad un respiratore artificiale per aver contratto la sclerosi laterale amiotrofica, "la malattia dei calciatori". Nella classifica del numero dei malati di SLA suddivisi per professioni i calciatori sono al primo posto, seguiti dagli agricoltori e dai saldatori. Per i contadini la fatica ed i contatti con i pesticidi sono tra le concause mentre per i saldatori è frequente l'assunzione di particelle di metallo. Tra i giocatori di calcio, l'età in cui si manifesta è di oltre quindici anni più bassa della media dovuta all'eccessivo stress fisico, ai carichi di allenamento pesanti, ai traumi alle gambe, ai forti colpi di testa, all'abuso di anti-infiammatori, ai pesticidi dell'erba dei terreni di gioco. Tutti gli elementi citati possono innescare il morbo sui soggetti predisposti. La sclerosi laterale amiotrofica (SLA) è nota dal 1860 (venne identificata dal medico francese Jean-Martin Charcot) ma è diventata tristemente famosa nel mondo del pallone in questi ultimi anni. È conosciuta anche come morbo di Lou Gehrig, grande giocatore di baseball, soprannominato "The Iron Horse" ("il cavallo di acciaio") per le 2.130 gare di fila con gli Yankees, arrendendosi alla malattia, all'età di 38 anni. La sua vita è diventata un film: "L'Idolo delle folle", sapientemente interpretato da Gary Cooper. Franco Tafuni esordì a 16 anni in serie C a Matera, poi ha militato nelle file dell'U.S. Bitonto, A.S. D. Grumese, S.S. Canosa, A.C. Ostuni, A.S. Nolcattaro. Nella stagione '82-'83 Tafuni iniziò la sua vincente carriera da dirigente, salvando l'Altamura dalla retrocessione in

1ª categoria portandola, nel giro di 4 stagioni per la prima volta in serie C2.



L'Altamura di Francuccio Tafuni (il Mitico Presidente) è stata l'unica squadra pugliese ad aver vinto la Coppa Italia unificata battendo, nelle fasi finali, prima il Lecce e poi la Stezzanese in un memorabile incontro tenutosi a Serigalia arbitrato da un giovane Pierluigi Collina. Legatissimo alla Juventus, acceso tifoso, era ben accolto a Torino per la sua schiettezza e simpatia. Poi la salute gli ha voltato le spalle. Nel 1999 la tremenda diagnosi: "SLA". Non parla più, i muscoli sono atrofizzati. Un triste contrappasso per un uomo che aveva un fisico da gladiatore. Nella commovente intervista al Corriere della Sera, dichiarò: "I guai cominciarono a Matera, dove il medico ci dava pillolette rosse, di Micoreni credo, e altre di cui non so nemmeno il nome, racconta Tafuni, affidandosi al solo labiale e con l'aiuto della moglie Anna. Dopo Matera, ci furono gli anni di Bitonto e di Canosa, in serie D. Lì, oltre alle pillole, le flebo il giorno prima di ogni gara erano la regola. Ma ci dicevano che erano vitamine, per vincere la stanchezza. Che potevo saperne io? Finivo di lavorare, dovevo al-



lenarmi e giocare, e sentirmi meno stanco non mi dispiaceva". Dopo tutto, Tafuni si sentiva bene come sempre, "un leone", anche quando, nel 1988, ha chiuso la carriera con la promozione in C2 da presidente-giocatore ad Altamura. La moglie Anna, che lo accudisce insieme ai figli, è convinta che nei primi anni della carriera gli abbiano fatto assumere a sua insaputa delle sostanze nocive somministrate mediante flebo spacciate per vitamine. Ad oggi non ci sono cure, si ricorre solo ad una serie di

interventi di supporto per cercare di alleviare i problemi del malato e dargli una condizione di vita più dignitosa. Le persone colpite da questo morbo perdono lentamente le funzionalità muscolari, con una progressiva paralisi fino al collasso respiratorio. La Sla è legata ad una predisposizione genetica ed a fattori ambientali. Le cause della malattia sono ancora ignote. Su tutte le morti di calciatori famosi (Mauro Biccioli, Giuliano Taccola, Lauro Minghelli, Gianluca Signorini, Adriano Lombardi) collegate alla Sla e sulle morti sospette per altre malattie (leucemia acuta, tumore spinocellulare, vasculopatia cardiaca) si allunga l'ombra del doping.

Negli anni sessanta fino agli inizi dell'ottanta, non c'era alcun controllo su vitamine, flebo e quanto altro veniva somministrato ai calciatori, a partire da certi medicinali come il Micoreni e il Cortex, ora vietati. L'allenatore Giovanni Galeone in un'intervista ha detto: "Mi ritengo un miracolato, con tutto quello che mi hanno dato quando ero calciatore devo essere contento di essere vivo". Aldo Agropoli, opinionista televisivo, ex-calciatore del Torino e della Fiorentina, ha dichiarato: "Sono fortunato, purtroppo allora eravamo molto giovani molto ignoranti. Ci fidavamo ciecamente di chi ci dava certe sostanze, convinti che fosse per il nostro bene". Ultimamente sono state accantonate ma devono essere ben presenti e visibili a caratteri cubitali, le allarmanti dichiarazioni di Zdenek Zeman "Il calcio deve uscire dalle farmacie", *parlarne aiuterà a eliminare i prodotti illeciti del doping. Per debellarlo definitivamente, bisogna far capire agli sportivi e soprattutto ai giovani che una buona alimentazione e il relax sono le uniche cose necessarie per migliorare le prestazioni fisiche. Il calcio è svago, puro divertimento e attraversata la competizione leale deve contribuire alla socialità, alla crescita personale e collettiva, deve stimolare la persona, le squadre a porre in campo il meglio di sé ed a rifuggire da ciò che può essere di pericolo o di grave danno a sé stessi o agli altri per lo sviluppo globale della persona e per la costruzione di una società più a misura d'uomo. Il calcio è fatto di valori! Il calcio è fatto! Sono le ultime frasi lette in questi giorni, fanno parte di spot pubblicitari. Tra le due ho*

*sceglto la prima molto significativa antichandola con valori positivi tendenti all'amicizia, alla solidarietà verso la famiglia Tafuni e soprattutto ad essere vicini al nostro idolo, il carissimo Francuccio Tafuni, un calciatore esemplare per la S. S. Canosa. La redazione del "Il Boemondo", unitamente ai tifosi non dimenticano l'impegno, l'attaccamento alla maglia e soprattutto le emozioni vissute in quelle partite indimenticabili, impetibili, uniche!*

Bartolo Carbone



## IL CANOSA CALCIO 1948 CAMMINA



da sin.: Bruno, Galasso, Di Muro, Dell'Isola, Di Lorenzo, Ruscino, Scardi, Landolfi, Catalano, Lopez, Di Noia

Non poteva iniziare meglio il nuovo corso della squadra rosso-blu del presidente Franco Meraffina. I tanti giovani affidati al mister Antonio Luisi, dopo sette giornate di campionato di promozione, hanno messo in cascina ben sette risultati utili, mostrando carattere, esperienza e tanto attaccamento alla maglia. Ambizioni particolari a tutti i livelli non esistono, il presidente Meraffina ha ribadito ancora una volta saggiamente, che questo campionato è impostato sulla permanenza nella categoria e di assestamento per il futuro societario. Tutti con i piedi per terra, se verrà qualcosa di più importante, tanto meglio, intanto tutti siamo invitati a riempire le gradinate del san Sabino e sostenere la squadra sempre, nella buona e cattiva sorte.

ma/j

**I risultati:**

- Canosa - Real Barietta 1-0 (Verderosa)
- Grumese - Canosa 1-1 (Scardi)
- Canosa - Ruvo 0-0
- Candela - Canosa 1-1 (Di Noia)
- Canosa - Apricena 1-1 (Ruscino)
- Santeramo - Canosa 1-3 (Galasso, Di Muro, Ruscino)
- Canosa-Trani 1-1 (Di Noia)



da sin.: Mister Antonio Luisi, dott. Facondo (medico sociale) Torre, Colaluca, Luisi, Decorato, Di Ninno, Meranotto, Taccardi (massaggiatore)

Nuovi Abbonamenti 3.

# Il top in primo piano.

<p><b>NOVITA</b></p> <p><b>Zero6</b></p> <p>Canone mensile 29€</p> <p>400 min. di conversazione nazionale</p> <p>200 sms/mese</p> <p>4 GB</p> <p>Canone di attivazione 10€</p> <p>TV access premium</p>	<p><b>NOVITA</b></p> <p><b>Zero7</b></p> <p>Canone mensile 49€</p> <p>800 min. di conversazione nazionale</p> <p>400 sms/mese</p> <p>10 GB</p> <p>8 linee di rete 4G e 4G+</p> <p>TV access premium</p>	<p><b>Zero8</b></p> <p>Canone mensile 79€</p> <p>2000 min. di conversazione nazionale</p> <p>600 sms/mese</p> <p>20 GB</p> <p>Canone di attivazione 10€</p> <p>TV access premium</p>
---	---	--

solo da **3STORE** Via Reginaldo Giuliani, 10  
Tel. 0883 642305 - Canosa di Puglia

## A.S.D. CANUSIUM: UNA REALTÀ CHE CRESCE

Futsal o calcio a 5? Gli uruguaiani e i brasiliani lo chiamano Fútbol de salón, in Italia viene più comunemente chiamato calcetto ma il suo vero nome è calcio a 5. Il calcio a 5 a Canosa è una realtà radicata sul territorio da ben sei anni, ossia da quando è stata fondata l' A.S.D.



Canosium da Sabino Colucci (presidente) unitamente all'attuale dirigenza Beppe Pistilli, Michele Dinuzzi, Pino Grisorio e Michele Bucci. La squadra si avvale da quattro anni dell'esperienza e della competenza del mister Gianluigi Trillo fresco di patentino federale conseguito quest'anno al centro tecnico federale di Coverciano. Da due anni, al Canosium si è aggiunta l'A.S.D. Atletico Canosa presieduta da Franco Pizzuto e allenata da Pasquale Dattoli. Erroneamente considerato per molto tempo il parente povero del calcio a 11, il calcio a 5 dapprima praticato solo a livello amatoriale ha subito un'evoluzione sorprendente, testimoniata dal numero di praticanti, dall'affiliazione alla F.I.G.C. e dall'organizzazione dei campionati che promuove definitivamente il calcio a 5 a rango di sport mondiale. Proprio quest'anno in Brasile si sono tenuti i campionati del mondo vinti proprio dalla supernazionale cariocca capeggiata da Falcao. Nulla in comune con il talento brasiliano ex Roma, ma funambolo paragonabile per gesta tecniche e valore al "pibe de oro" Diego Armando Maradona. A testimonianza di tali affermazioni, la gente che riempie i Palazzetti dello Sport quando si disputano le partite. Ciò non avviene solo a livello nazionale, ma anche a livello dilettantistico; la forma più pura di praticare sport con passione, divertimento. Anche a Canosa, ogni sabato, al Palazzetto dello Sport in zona Costantinopoli, è considerevole il numero di appassionati che segue le gesta delle due squadre impegnate nel campionato regionale di serie C2. Il pubblico non si limita ad assistere agli incontri, ma incita in maniera accorata. Un plauso all'amministrazione comunale per aver concesso l'utilizzo a titolo gratuito della struttura sita in zona Costantinopoli sia per gli allenamenti che per le gare ufficiali. In conclusione possiamo affermare che ormai il calcio a 5 ha una sua dimensione anche nella nostra città dove è rappresentata in termini di presenze e di appassionati (sponsors e tifosi). Vi aspettiamo ogni sabato al palazzetto dello sport.

Giacomo Lamanuzzi

**Il Boemondo**

Periodico cittadino di informazione culturale e politica e politica  
 Anno 30 - N. 6 - OTTOBRE MMVIII  
 Tel/Fax 0883.613570 - e-mail: ilboemondo@libero.it  
 www.ilboemondo.it

**Direttore Responsabile**  
 Nicola Marmo

**Gruppo Redazionale**  
 Carlo Caracciolo - Daniela Di Biogiole - Sara Di Biogiole  
 Sabrina Di Gennaro - Michele Di Ruggiero - Michele Garbisa  
 Francesco Principali - Francesco Spacchio

Le foto di questo numero sono indicate diversamente, sono di proprietà della redazione. Il materiale pervenuto non sarà restituito. La redazione si riserva di approntare modifiche agli articoli. Ogni firma di collaborazione è del tutto volontaria e gratuita. La responsabilità delle opinioni espresse negli articoli è degli autori.

Hanno collaborato a questo numero:  
 Rosangelo Avanzato - Bartolo Calzone - Davide Granito  
 Giacomo Lamanuzzi - Marco Tullio Milanese  
 Toliana Mora - Katia Paulicelli - Vincenzo Santoro

**Editore**  
 Associazione culturale "Il Boemondo"  
 Reg. Tribunale di Trani n. 344/98  
 Stampa: Grafiche FABBA s.r.l. - Tel. e Fax 0883.614445 - Canosa  
 Chiuso in tipografia: 05-11-2008  
 Imprezioni grafiche a cura di Simona Siniel 'ncodeAdy